



Il futuro passa anche da qui Nuovo campus universitario USI-SUPSI

Il nuovo Campus universitario USI-SUPSI di Viganello è situato all'incrocio di Via Madonnetta, a lato del fiume Cassarate. Grazie alla soluzione urbanistica adottata, permetterà di collegare i due quartieri della città. Alla precisa geometria dell'ampio cortile, spazio pubblico offerto alla città, si contrappone l'articolata volumetria, che risponde alle sollecitazioni del contesto.



A cura di:
Regazzi Serramenti e Facciate SA,
Gordola

Prefazione:
Studio Architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina,
Lugano

Geometrie polivalenti

L'edificio si sviluppa su sei piani fuori terra (compreso PT) e un piano seminterrato. Il piano terreno è composto da un cortile circondato da un porticato. Gli accessi del Campus sono posti negli angoli dell'edificio, attraversano il piano terreno e conducono nel cortile, che funge da atrio dell'edificio e dove sono disposte le entrate principali. Gli accessi di USI, SUPSI, della sala polivalente, del refettorio come dell'asilo nido vanno ad animare questo spazio. Sempre al piano terra sono situati alcuni laboratori specifici, gli spazi amministrativi e l'area dedicata alle esposizioni.

Lungo l'anello della circolazione del primo piano sono disposte le aule. Poste alle estremità del piano, l'area studenti e la biblioteca interagiscono con la città e le due aree accoglienza ed esposizioni interagiscono col cortile.

I piani superiori dei volumi principali accolgono uffici e laboratori e si dividono in due "stecche" (Est e Ovest) di quattro piani sopra il primo piano e in due "torrette" (Nord e Sud) di due piani. Le stecche ad Est e Ovest ospitano rispettivamente SUPSI (lungo il fiume Cassarate) e USI.

Nello spazio fra i volumi troviamo le quattro terrazze, che offrono ulteriori spazi informali all'utenza. Il piano interrato ospita l'autorimessa, alcuni laboratori specifici, le aree dedicate alle attività sportive, i depositi e i locali tecnici.

L'edificio è strutturato in 4 moduli distinti ma collegati in maniera monolitica tra di loro: 2 torrette nord e sud e 2 stecche est e ovest ed è quindi da considerarsi come una struttura unica e continua che trova una connessione tra i vari moduli all'altezza della soletta del secondo piano. Un tema di progetto fondamentale è costituito dalla struttura

portante dell'edificio. Quest'ultima è stata sviluppata per assolvere oltre alle sue funzioni statiche dove possibile anche la funzione di finitura, al fine di ridurre il più possibile il numero di materiali. La chiarezza di lettura degli elementi portanti rispetto alle finiture secondarie è quindi parte del concetto architettonico.

Nel corso del progetto definitivo è stato consolidato il principio di differenziare l'edificio in due zone distinte di diversa natura: una prima zona più pubblica dal piano interrato al primo piano e una seconda zona, più amministrativa, dal secondo piano al quinto piano. Il perimetro è rivestito con una facciata ventilata composta da elementi in cemento armato prefabbricati. Il disegno di pieni e di vuoti segue le linee di forza strutturali e contemporaneamente avvolge tutta la volumetria dell'edificio in maniera uniforme dichiarando la sua natura di rivestimento. Le finestre sono previste con tripli vetri ed i serramenti in alluminio ossidato.

Sviluppo tecnico e fabbricazione dei serramenti

I dettagli definitivi sono stati sviluppati sulla base di un progetto di massima esistente e a seguito di un attento esame dello stesso. Questo ha permesso di migliorare, dal punto di vista tecnico, la soluzione iniziale proposta; a questo proposito, sia per quanto riguarda le finestre che gli imbotti sono stati studiati e realizzati profili speciali, estrusi in alluminio, in grado di soddisfare appieno l'obiettivo - anche da un punto di vista estetico - sia dell'architetto che del committente.

In fase testing è stata allestita una torretta in cantiere in cui sono stati montati 4 prototipi di serramenti che hanno permesso di valutare, oltre all'estetica dell'elemento finito, anche tutte le fasi di montaggio sia del serramento che delle altre opere ad esso legate, come ad esempio l'isolazione e il prefabbricato di facciata.

Una volta ottenuta l'approvazione si è dato avvio alla produzione: oltre 1'000 serramenti tra elementi fissi e apribili; la serie di base fa parte del sistema

Reynaers Masterline 8 ad anta nascosta: un sistema che garantisce eccellenti prestazioni, con una profondità costruttiva di soli 87 mm e che garantisce valori termici tra i più alti attualmente disponibili.

Vista l'entità del lavoro sono stati studiati più processi di ottimizzazione che vanno dall'approvvigionamento del profilo in alluminio già ossidato agli accessori, da tutto il materiale per la lavorazione all'assemblaggio, passando dallo stoccaggio alla produzione.

All'interno del reparto produttivo è stato creato un sotto-reparto specifico dedicato alla realizzazione dei manufatti: oltre alla lavorazione e all'assemblaggio degli elementi in alluminio si è proceduto all'inserimento dei vetri tripli nei telai finiti. La lavorazione dei serramenti includeva, inoltre, la predisposizione del passaggio dei cavi elettrici per l'alimentazione della protezione solare. Alla fase di produzione dei serramenti è seguita la realizzazione degli imbotti da posare in raccordo al rivestimento di facciata prefabbricato; gli stessi sono stati predisposti per l'inserimento della protezione solare.

La direzione lavori, in base al programma dei prefabbricati, ha richiesto un montaggio a fasi e zone; questo ha richiesto l'allestimento di un programma di fornitura maggiormente strutturato. Gli elementi finiti, del peso di 200/250 kg, sono usciti dalla produzione pronti per la posa. A priori, in cantiere è stato eseguito un meticoloso lavoro preliminare di misurazioni, piombature e allineamenti. A seguito di queste attività, è stato eseguito un lavoro di pre-foratura per una più rapida installazione degli elementi finiti. I serramenti posati dall'esterno, tra ponteggio e facciata, sono stati sollevati in quota e fatti scorrere attraverso un'apposita guida montata sul ponteggio stesso che ha permesso di raggiungere la posizione del montaggio. Ultimo tra i lavori di finitura, la protezione dei manufatti finiti con l'applicazione sul lato interno di una pellicola speciale semirigida volta a prevenire danni al serramento fino al termine del cantiere.



Metall Glass
6928 Manno
091/ 600 20 70
www.publicitasacchi.ch/

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Stampa specializzata
Tiratura: 3'000
Periodicità: annuale



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Pagina: 25
Superficie: 73'243 mm²

Ordine: 1083235
Tema n°: 375.034

Riferimento: 79525428
Clipping Pagina: 2/3



Campus USI-SUPSI, un cantiere di indubbia importanza

Una dimensione che ha permesso di maturare un'esperienza nuova, frutto di un percorso che si arricchisce di anno in anno grazie anche a un ottimo team di lavoro: un connubio che porta a risultati che lasciano il segno.

Enti coinvolti

Committente	Consorzio USI / SUPSI per il Campus di Lugano-Viganello
Studio di architettura	Architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina Lugano
Impresa generale	Garzoni SA Lugano
Direzione lavori	Direzione Lavori SA Lugano
Facciate	Regazzi Serramenti e Facciate SA Gordola

Info:
Regazzi Serramenti e Facciate SA
Via alle Gerre 1
CH-6596 Gordola
Tel. 091 735 66 00
www.regazzi.ch



Metall Glass
6928 Manno
091/ 600 20 70
www.publicitasacchi.ch/

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Stampa specializzata
Tiratura: 3'000
Periodicità: annuale



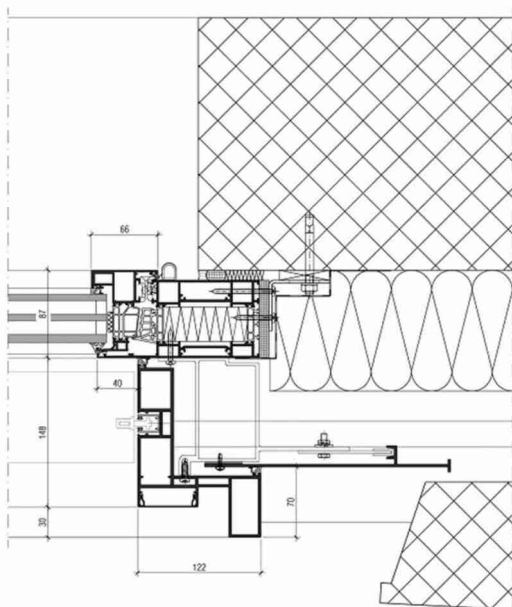
Pagina: 25
Superficie: 73'243 mm²

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Ordine: 1083235
Tema n°: 375.034

Riferimento: 79525428
Clipping Pagina: 3/3



Dettaglio laterale

